



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Selezione per l'ammissione ai Corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità A.A. 2020/2021. Scuola Secondaria di secondo grado

NON STRAPPARE

L'INVOLUCRO DI PLASTICA PRIMA CHE VENGA DATO L'APPOSITO SEGNALE



Prodotto con cellulosa certificata
FSC

**AZIENDA CON SISTEMA
DI GESTIONE QUALITÀ
CERTIFICATO DA DNV
= ISO 9001 =**

BRANO AL 75

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Fu verso quell'epoca che cominciai a sentirmi dio. Non mi fraintendere: ero sempre, ero più che mai lo stesso uomo, nutrito dei frutti e degli animali della terra, che rende al suolo i resti dei suoi alimenti, sacrifica al sonno a ogni rivoluzione degli astri, irrequieto sino alla follia quando gli manca troppo a lungo la calda presenza dell'amore. La mia forza, la mia agilità fisica e mentale erano conservate accuratamente intatte, attraverso una ginnastica completamente umana. Ma che altro dirti, se non che tutto ciò io lo vivevo divinamente? Erano cessate le avventure temerarie della giovinezza, e quella urgenza di godere il tempo che passa. A quarantaquattro anni, mi sentivo senza impazienze, sicuro di me, perfetto quanto me lo consentiva la mia natura: eterno. E, comprendimi bene, si trattava di un'ideazione dell'intelletto: i deliri, se devo assegnar loro questo nome, vennero più tardi. Ero dio, semplicemente, perché ero uomo. I titoli divini che la Grecia mi accordò in seguito non fecero che proclamare ciò che da tempo avevo constatato da me stesso. Credo che mi sarebbe stato possibile sentirmi dio anche nelle prigioni di Domiziano o nelle viscere d'una miniera. Se ho l'audacia di pretenderlo, vuol dire che questo sentimento mi appare assai poco straordinario, e per nulla raro.

(Da: Marguerite Yourcenar, *Memorie di Adriano*, Einaudi)

-
- 1** **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AL 75**
Adriano, a quarantaquattro anni, afferma di:
- A** potere finalmente ripensare con serenità all'esperienza della prigionia
 - B** sentirsi appagato, nonostante l'affievolirsi delle forze fisiche
 - C** non sentirsi ancora perfetto e compiuto, tanto che si impegnerà su questa via
 - D** provare rimpianto per la cessazione delle avventure temerarie della giovinezza
 - E** attendere ancora con smania di incontrare l'amore
-
- 2** **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AL 75**
Adriano crede di vivere una condizione unica e irripetibile?
- A** No, non lo crede
 - B** Sì, nonostante si senta ancora, in tutto e per tutto, un uomo
 - C** Sì e ha l'audacia di sostenerlo
 - D** Sì e lo ha constatato da solo già da tempo
 - E** No, solo Domiziano l'aveva già vissuta prima di lui
-
- 3** **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AL 75**
Quale delle seguenti affermazioni a proposito del protagonista è deducibile dal brano?
- A** Ha paura che il tempo scorra troppo velocemente
 - B** Era stato messo ai lavori forzati nelle miniere
 - C** È digiuno di nozioni astronomiche
 - D** Le sua immutata vigoria fisica non è frutto di un beneficio divino
 - E** Aveva precedentemente visitato la Grecia
-
- 4** **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AL 75**
Perché Adriano, il protagonista del brano, si sente un dio?
- A** Perché inizia una forma di delirio di onnipotenza destinato a peggiorare con l'età
 - B** Per un'astrazione mentale che gli procura benessere psicofisico
 - C** Perché circondato dall'amore e dalle adulazioni di molte persone
 - D** In virtù degli onori accordatigli dalla Grecia
 - E** Perché vanta discendenze divine

- 5 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AL 75**
Il protagonista del brano seguita a svolgere tutte le seguenti azioni, TRANNE una. Quale?
- A** Badare ai moti celesti
 - B** Offrire quotidianamente sacrifici agli dei
 - C** Alimentarsi in maniera naturale
 - D** Allenare il corpo
 - E** Essere irrequieto in determinate circostanze

BRANO BM 01

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

L'isolamento e la didattica a distanza hanno un impatto significativo sulla vita degli adolescenti. Il momento della scuola e del contatto con i compagni di classe rappresenta una delle esperienze che definisce un adolescente dal punto di vista dell'identità sociale. La didattica a distanza ha tolto il legame con il luogo fisico della classe e questo porta i ragazzi a sentirsi più soli. Sappiamo benissimo che le relazioni online sono molto diverse da quelle faccia a faccia e questo, alla lunga, può creare un senso di disorientamento e di disagio. Anche la loro efficacia è inferiore, perché non si riesce a creare una relazione tra docente e studente che passi attraverso la comunicazione non verbale, e lo stesso vale per la classe: non si riesce a creare con la classe una relazione che supporti l'attività didattica.

È indubbio che la didattica a distanza è diversa da quella tradizionale in presenza. All'interno del nostro cervello ci sono dei particolari neuroni, i cosiddetti "neuroni specchio", che si attivano sia quando facciamo un'azione, sia quando vediamo le altre persone fare un'azione. Questi neuroni sono fondamentali per generare questo senso di connessione automatica, di empatia, che è essenziale per qualunque relazione e in particolare nel mondo della didattica; se nella relazione tra studente e docente e tra i diversi studenti questo aspetto manca del tutto, il rischio è di sperimentare delle lezioni che non riescano a creare un legame. Un altro tipo di neuroni che vengono messi in discussione nella DAD sono i neuroni GPS, che inizialmente si pensava servissero soltanto per orientarsi nello spazio. In realtà ci si è resi conto che hanno un ruolo fondamentale nella memoria autobiografica; in pratica noi ricordiamo i luoghi e gli eventi che sono al loro interno. Questa dimensione di collegamento tra le esperienze che facciamo e i luoghi dove le facciamo è fondamentale perché l'esperienza fatta venga in qualche modo integrata nella nostra identità. Nella DAD i neuroni GPS non vengono attivati. Per questo le esperienze fatte hanno maggiore difficoltà a fissarsi nella memoria autobiografica. Il rischio è quello di passare le giornate ad ascoltare cose che dimenticheremo molto in fretta.

Possiamo aiutare i nostri figli ad affrontare la didattica a distanza grazie ad alcuni consigli pratici. Il primo è ricordare loro che la didattica a distanza è una didattica formale, questo vuol dire che si devono preparare come se dovessero andare a scuola. Fare DAD in pigiama non è un segno di rispetto nei confronti dei compagni e dei docenti. Inoltre bisogna ricordarsi di accendere la telecamera per permettere ai docenti e ai compagni di creare una relazione con noi. Un ultimo elemento importante è avere un luogo stabile in cui fare la formazione a distanza.

(Adattamento dell'intervista al prof. Giuseppe Riva, in salutenews.it, 11 gennaio 2021)

- 6 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BM 01**
I neuroni specchio:
- A** si attivano quando si immagina di compiere un'azione, e quindi la si visualizza nella mente, ma non la si compie realmente
 - B** nella didattica a distanza non riescono a creare un legame con le lezioni
 - C** sono legati all'attivazione delle capacità empatiche
 - D** si attivano solo quando si vede una persona fare un'azione
 - E** non si attivano mai nella didattica a distanza

- 7 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BM 01**
Stando al contenuto del brano, l'efficacia della didattica a distanza è resa inferiore, rispetto a quella tradizionale, da tutti i seguenti elementi TRANNE uno. Quale?
- A** L'impossibilità di instaurare una relazione basata sulla comunicazione non verbale con i compagni
 - B** L'impossibilità di instaurare una relazione basata sulla comunicazione non verbale con i docenti
 - C** La non attivazione dei neuroni GPS
 - D** La ridotta attivazione dei neuroni specchio
 - E** L'attivazione della memoria autobiografica

-
- 8** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BM 01
Stando al contenuto del brano, una delle componenti che contribuiscono alla definizione dell'identità sociale dell'adolescente è:
- A** il contatto con i compagni
 - B** l'isolamento
 - C** la didattica a distanza
 - D** il modo in cui si veste
 - E** l'instaurarsi della relazione online

-
- 9** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BM 01
Stando al contenuto del brano, il sentirsi soli degli adolescenti:
- A** può essere ridotto ignorando i neuroni GPS
 - B** li porta a ignorare i docenti e gli altri compagni
 - C** può essere alleviato con la didattica a distanza
 - D** è una condizione che viene aggravata dalla didattica a distanza
 - E** li porta a non attivare la telecamera durante le lezioni

-
- 10** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BM 01
Dal contenuto del brano è possibile dedurre che, secondo l'autore, è importante che lo studente abbia un luogo stabile in cui praticare la formazione a distanza per:
- A** fissare le esperienze a un luogo e attivare in parte i neuroni GPS
 - B** attivare in parte i neuroni specchio
 - C** rispetto nei confronti dei compagni e dei docenti
 - D** aiutare gli studenti che dimenticano sempre le informazioni ricevute
 - E** colmare il divario rispetto alla formazione tradizionale

BRANO BA 09

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

È riscontrabile, fin dai tempi antichi, la presenza dell'arte all'interno dei processi formativi. Ci si chiede se tale presenza permetta semplicemente all'allievo di esprimere una propria componente personale o se può invece essere utilizzata come mezzo valido per un cammino educativo completo. Volendo mettere in relazione due mondi quali quello dell'arte e quello dell'educazione e volendo dimostrare quanto questo legame si inserisca nella struttura naturale dell'uomo, si possono prendere in esame le definizioni di Educazione e Arte.

Arte: abilità nell'operare e nel produrre; qualunque attività umana fondata sull'esperienza, su particolari attitudini, sull'ingegno e la genialità personali. Il termine comprende quindi sia le attività che richiedono una pratica prevalentemente manuale (arti meccaniche) sia quelle che esigono soprattutto l'applicazione dello spirito e dell'intelletto (arti liberali).

Educare: sviluppare le facoltà intellettuali, fisiche e morali, specialmente dei giovani, secondo determinati principi.

È interessante notare che, in entrambe le definizioni, si parla di facoltà intellettuali (intelletto), fisiche (pratiche manuali) e morali (spirito): si può quindi dire che il campo di azione dei due concetti sia lo stesso. Il motivo è che al centro di entrambi questi mondi vi è l'uomo, accolto in tutta la sua complessità. L'arte è profondamente educativa in quanto rappresenta la possibilità di esprimere concretamente (anche la musica ha una sua fisicità fatta di onde sonore) ciò che difficilmente si riesce a esprimere con le sole parole. L'educazione è profondamente artistica in quanto chi educa è invitato a liberarsi dagli schemi precostituiti per cercare sempre nuove piste da percorrere, per adattarsi all'unicità di ogni soggetto che è chiamato a educare.

L'arte dà all'educazione gli strumenti per arrivare all'essenza delle persone attraverso percorsi che, partendo dai vissuti più remoti, permettono di vivere con maggiore consapevolezza il presente; l'educazione ricorda all'arte che suo compito non è tanto quello di imprigionare in sovrastrutture lo spirito artistico, ma quello di dare strumenti per distillare dall'uomo ciò che già possiede. Inoltre, per meglio definire il rapporto tra arte ed educazione, si possono prendere in considerazione i concetti di "apprendimento" e di "sfondi" da utilizzare in contesti educativi. Nell'apprendimento e nei suoi processi, ogni nuovo elemento tende a collocarsi rispetto a un quadro cognitivo proprio del soggetto. Alcuni studiosi hanno elaborato, a questo proposito, interessanti ipotesi della dissonanza o discrepanza cognitiva. Si pensa che la dissonanza degli elementi già conosciuti e un nuovo elemento di conoscenza provochi disagio; cioè una sorta di fatica nel riscontrare un carattere di novità rispetto al quadro di conoscenze già acquisite e anche rispetto ai modi di conoscere. Per ridurre o superare il disagio ciascuno di noi mette in atto diversi comportamenti riduttivi della dissonanza e quindi tendenti a ridare tranquillità e equilibrio al proprio quadro cognitivo. Si dice perciò che una persona è formata da vari quadri di conoscenza; tali quadri non sono costituiti dalla meccanica somma di informazioni che sono "entrate" in un individuo e dal loro assestamento emotivo e cognitivo, che segna percorsi originali. L'identità personale nasce da questo assestamento originale; ciascuno ha dunque un quadro di conoscenze. Quotidianamente ciascuno entra in contatto con piccole o grandi novità, che si adattano più o meno al quadro. Sono due i tipi di apprendimento che si possono individuare: uno è quello per livelli e il secondo per quadri.

(Da: Gaetano Oliva, *La pedagogia teatrale*, XY.IT Editore)

-
- 11 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BA 09**
Secondo l'autore, quando un nuovo elemento di conoscenza provoca disagio al soggetto si parla di:
- A** assestamento emotivo
 - B** arte dell'educazione
 - C** assestamento cognitivo
 - D** somma meccanica delle informazioni
 - E** dissonanza cognitiva

-
- 12 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BA 09**
Secondo il brano qual è il campo d'azione dell'Arte e dell'Educazione?
- A** Per l'Arte l'intelletto, per l'Educazione lo spirito
 - B** Lo stesso, non ci sono differenze
 - C** Per l'Arte le pratiche manuali, per l'Educazione lo spirito
 - D** Per l'Arte le pratiche manuali, per l'Educazione le pratiche morali
 - E** Per l'Arte l'intelletto, per l'Educazione le pratiche manuali

-
- 13** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BA 09
Secondo il brano, l'Arte è profondamente educativa perché:
- A** permette di ricreare "sfondi" e "quadri"
 - B** è un mezzo di espressione che permette di comunicare ciò che, a parole, non si manifesta
 - C** permette di apprendere sia per livelli che per quadri
 - D** si adatta all'unicità di ogni soggetto
 - E** segue i principi dettati dal senso pedagogico, specialmente nei giovani

-
- 14** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BA 09
Secondo l'autore un educatore:
- A** deve privilegiare le attività spirituali rispetto a quelle manuali
 - B** accoglie sempre l'uomo in tutta la sua complessità
 - C** è, di fatto, un artista
 - D** dovrebbe liberarsi dagli schemi precostituiti
 - E** è l'unico in grado di mettere in relazione dissonanze e quadro cognitivo

-
- 15** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO BA 09
Secondo il brano, l'Arte fornisce all'educazione i mezzi per:
- A** nessuna delle altre alternative è corretta
 - B** ricavare dalle persone ciò che già possiedono
 - C** giungere all'essenza delle persone
 - D** non mettere in atto comportamenti riduttivi
 - E** imprigionare in sovrastrutture lo spirito artistico

BRANO AH 62

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Cos'è la coscienza e come influenza le nostre decisioni? Cosa ci spinge ad agire in una direzione o in un'altra? Capire cosa si nasconde dietro le nostre scelte è il mestiere di Daniel C. Dennett, uno dei più grandi filosofi e scienziati statunitensi, condirettore del *Centre for Cognitive Studies* all'Università Tufts di Boston. [...]

La coscienza è solo qualcosa di fisico, proprio come lo sono l'apparato riproduttivo o quello digerente. Funziona come un programma per computer che viene avviato dal cervello. La coscienza è un'illusione, qualcosa di utile e pratico.

La nostra coscienza è simile alla copertina del cellulare, un'immagine con la quale interagiamo. Non ci interessa sapere come funziona il meccanismo interno che aziona le funzioni del telefonino. Quello che avviene dentro "la macchina" è complesso, come ciò che avviene nel nostro cervello. È come il blu del cielo che nasconde molto altro. La coscienza è solo l'interfaccia, perché il cervello ha semplificato la complessità di quello che avviene dentro di noi. Nel tempo, con l'evoluzione, abbiamo imparato a mappare le cose che ci interessano.

Si tratta di processi meccanici: capendo come si usa la coscienza, riusciamo a controllare il comportamento. L'autocontrollo è la cosa più difficile da raggiungere. È una caratteristica delle persone equilibrate e degli adulti. È l'abilità di occuparsi solo delle cose che contano davvero. Lo si fa semplificando i dettagli.

Non esiste la libertà di decidere, né una parte di noi che ci fa decidere le cose. La scelta non è, come molti di noi immaginano, isolata nel nostro mondo interiore, perché siamo sempre influenzati da quello che accade intorno a noi. Le persone equilibrate non decidono mai liberamente, cosa che invece possono fare coloro che hanno un ritardo mentale, che soffrono di psicosi o di altri disturbi mentali. [...] I comportamenti cambiano in base alle situazioni che viviamo. Chi vive in zone di guerra per sopravvivere deve affrontare compromessi che non accetterebbe in tempo di pace. La morale cambia in base al contesto. Oggi, ad esempio, la morale e il sentire comune sono più tolleranti su argomenti che in passato avrebbero scandalizzato. Non ci sono regole eterne e universali per tutti. La parola chiave è ragionevolezza. Serve un equilibrio fra quello che vorremmo, quello che pensiamo sia giusto, e quello che la società ci chiede di fare. Il dovere.

(Da: Valeria Pini, "Vi spiego cosa accade nel cervello quando prendiamo una decisione", larepubblica.it)

-
- 16** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AH 62
In base al contenuto del brano, che ruolo gioca la libertà nelle decisioni?
- A** Ha un ruolo fondamentale per il nostro autocontrollo, che è quello che ci fa prendere decisioni equilibrate
 - B** Praticamente nessun ruolo in quelle delle persone equilibrate, poiché le loro decisioni sono condizionate in primo luogo dalle situazioni esterne
 - C** Ha un ruolo importante nel nostro mondo interiore, che è quello che in ultima istanza ci fa decidere le cose
 - D** Praticamente nessun ruolo, soprattutto nelle persone affette da disturbi mentali, ai quali la libertà è spesso inibita
 - E** Ha una parte limitata poiché le decisioni vengono spesso prese non dai noi stessi, bensì da altri
-
- 17** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AH 62
Quale delle seguenti alternative è corretta in base al contenuto del brano?
- A** Siamo troppo influenzati dal mondo esteriore per prendere delle decisioni
 - B** La ragionevolezza è l'equilibrio tra la morale e il sentire comune
 - C** Chi vive in situazioni difficili deve affrontare dei compromessi, che portano sempre a comportamenti immorali
 - D** Le circostanze esterne determinano di volta in volta ciò che sono la morale e il senso comune
 - E** Le decisioni che prendiamo sono sempre il riflesso del nostro mondo interiore
-
- 18** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AH 62
A quale dei seguenti elementi NON viene accostata la coscienza dell'autore del brano?
- A** Al meccanismo interno di un telefonino
 - B** All'interfaccia di un meccanismo
 - C** A un'immagine del cellulare con cui interagiamo
 - D** Al blu del cielo
 - E** A un'illusione

-
- 19** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al **BRANO AH 62**
Quale delle seguenti alternative è FALSA in base al contenuto del brano?
- A** Il dovere, ossia ciò che la società ci chiede di fare, ha la priorità su tutto
 - B** La coscienza ha un ruolo nella modulazione del nostro comportamento
 - C** Il nostro mondo interiore non ha la parte che immaginiamo esso abbia nelle decisioni che prendiamo
 - D** Il modo di agire e la morale variano in base alle contingenze
 - E** Le persone affette da disturbi mentali possono decidere liberamente
-
- 20** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al **BRANO AH 62**
Quale delle seguenti affermazioni sull'autocontrollo NON è corretta, stando al contenuto del brano?
- A** Deriva dalla capacità di concentrarsi solo sulle cose che contano
 - B** È difficile da raggiungere
 - C** È innato negli adulti e nelle persone equilibrate
 - D** È associato al funzionamento della coscienza
 - E** Deriva fondamentalmente dall'uso della nostra coscienza
-
- 21** Quali sono, secondo Joy Paul Guilford, i fattori fondamentali del pensiero divergente?
- A** Flessibilità – deduzione – originalità – sequenzialità
 - B** Fluidità – flessibilità – originalità – elaborazione
 - C** Originalità – deduzione – maturità – sequenzialità
 - D** Rigidità – elaborazione – sequenzialità – originalità
 - E** Fluidità – staticità – sequenzialità – elaborazione
-
- 22** Carroll Izard approfondisce il tema delle emozioni, sostenendo che:
- A** fin dalla nascita si possiedono emozioni differenziate, basate su programmi innati e universali
 - B** le emozioni complesse sono innate ma differenti a seconda della cultura di appartenenza
 - C** nessuna delle altre alternative è corretta
 - D** le emozioni sono indefinite fino al compimento del sesto anno di vita
 - E** le emozioni complesse emergono da uno stato di eccitazione iniziale indifferenziato
-
- 23** Qual è la differenza tra conoscenze e competenze?
- A** Le conoscenze si riferiscono solo alla padronanza di informazioni finalizzate a eseguire un determinato compito; le competenze consentono un'azione sulla realtà, per modificarla
 - B** Le conoscenze descrivono la padronanza di fatti, idee e concetti acquisiti con le pratiche umane; le competenze portano a definire le concezioni di spazio, tempo, qualità, quantità
 - C** Le conoscenze descrivono la padronanza di fatti, idee e concetti acquisiti con le pratiche umane; le competenze sono un processo che mette in campo le risorse dell'individuo
 - D** Non c'è alcuna differenza
 - E** Le conoscenze rappresentano un saper fare codificato; le competenze sono un processo che mette in campo le risorse dell'individuo
-
- 24** Nell'attivismo pedagogico, l'educazione è:
- A** un processo dinamico di formazione della personalità
 - B** un processo in cui l'insegnante è il protagonista attivo del processo educativo
 - C** la trasmissione di un sapere oggettivo e statico
 - D** la trasmissione delle conoscenze attraverso la metodologia tradizionale
 - E** un processo di formazione in cui vengono riconosciuti i bisogni dei giovani, ma che riguarda solo il contesto scolastico
-

25 **James E. Marcia teorizza:**

- A** il modello degli stati dell'identità
- B** il modello socio-psico-biologico dell'identità
- C** la teoria contestuale dell'identità dell'adolescente
- D** la teoria ecologica dell'adolescenza
- E** il modello semplificato dell'identità

26 **Albert Bandura parla di rinforzo:**

- A** modulare
- B** acquisito
- C** vicario
- D** oppositivo
- E** alternativo

27 **Il cooperative learning modifica il tradizionale setting d'aula. In che modo?**

- A** Nell'aula i banchi vengono disposti necessariamente a coppie, in modo che gli studenti possano aiutarsi reciprocamente
- B** L'aula, percepita come un laboratorio, deve disporre di personal computer per ogni singolo studente, che lavora in modo autonomo
- C** Nell'aula, percepita come un laboratorio, la disposizione dei banchi è "a isole", intorno alle quali si dispongono i vari gruppi
- D** Nell'aula i banchi vengono divisi in due zone, perché in questa tipologia di apprendimento in aula i gruppi devono essere necessariamente due
- E** Nell'aula i banchi sono disposti in modo da guardare verso la fonte della conoscenza, la cattedra

28 **Martin Hoffman nei suoi lavori parla dei valori morali degli adolescenti e del ruolo dei genitori. Secondo lui:**

- A** non sussiste una vera e propria influenza tra il ruolo genitoriale e l'interiorizzazione morale dell'adolescente, che tragga le risorse esclusivamente dal gruppo di pari
- B** non sussiste una vera e propria influenza tra il ruolo genitoriale e l'interiorizzazione morale dell'adolescente, che trae le risorse solo dal contesto scolastico in cui è inserito
- C** uno stile educativo genitoriale attento alle conseguenze delle azioni, associato alla tendenza a fornire spiegazioni e a usare il ragionamento e la persuasione, favorisce l'interiorizzazione morale e l'empatia verso gli altri
- D** uno stile educativo genitoriale autoritario, in cui vengono adottate principalmente punizioni, favorisce l'interiorizzazione morale e l'empatia verso gli altri
- E** l'interiorizzazione morale e l'empatia verso gli altri sono dimensioni innate di ciascun individuo. Lo stile educativo genitoriale non svolge alcun ruolo in questo

29 **Il modello dell'ecologia dello sviluppo umano di Urie Bronfenbrenner riguarda:**

- A** lo sviluppo dell'individuo dalla nascita all'adolescenza
- B** l'azione esclusiva della società sullo sviluppo adolescenziale
- C** lo sviluppo dell'individuo nella sua interazione con l'ambiente
- D** lo sviluppo dell'individuo dopo l'adolescenza
- E** l'azione esclusiva della cultura sullo sviluppo umano

30 L'insegnante dovrebbe essere un "leader emotivo" in grado di:

- A** regolare la propria emotività e accogliere tutte le emozioni degli allievi, aiutandoli a riconoscerle e nominarle e guidando i comportamenti innescati da queste
- B** regolare l'emotività degli allievi, aiutandoli a riconoscere e nominare le emozioni positive, senza guidare i loro comportamenti
- C** regolare la propria emotività e quella degli allievi, poiché tutte le emozioni e tutti i comportamenti a esse connessi sono leciti
- D** ignorare la propria emotività, per concentrarsi sulle emozioni degli allievi e saper riconoscere i soli comportamenti aggressivi
- E** regolare la propria emotività, ignorando quella degli alunni, per concentrarsi sui loro comportamenti

31 Il *Learning Together* è una tipologia di *cooperative learning* in cui:

- A** nessuna delle altre alternative è corretta
- B** i gruppi, formatisi autonomamente tra studenti, devono impegnarsi a guadagnare punti su compiti scolastici assegnati
- C** gli studenti, ciascuno con uno specifico ruolo, lavorano in gruppi eterogenei, su compiti comuni
- D** attraverso un gioco di squadra si mette in evidenza la competizione tra gruppi
- E** gli studenti, senza ruoli specifici, lavorano in gruppi eterogenei risolvendo compiti diversi, ma collaborando attivamente tra gruppi

32 Nella concezione pedagogica di Jean-Jacques Rousseau, il bambino è considerato come un soggetto:

- A** buono per natura, socievole e autonomo
- B** esuberante, da inserire in un'istituzione totale
- C** limitato, da controllare con norme rigide
- D** cattivo per natura, asociale, dipendente dagli altri
- E** buono per natura, ma passivo

33 Secondo Giacomo Rizzolatti, svolge un ruolo essenziale nella capacità di essere empatici:

- A** la presenza dei neuroni specchio
- B** il contatto fisico tra le persone
- C** coltivare interessi comuni
- D** la formazione e l'istruzione ricevuta nei primi sette anni di vita
- E** lo sviluppo della dimensione cognitiva

34 Sergej Hessen pone alla base della sua pedagogia la "filosofia dei valori" criticando:

- A** il costruttivismo
- B** lo spontaneismo pedagogico
- C** la teoria di Jean Piaget
- D** lo strutturalismo
- E** il comportamentismo

35 Il modello Jigsaw è una tecnica di lavoro di gruppo nella quale:

- A** il leader del gruppo di studenti elabora i contenuti, che poi mette a disposizione dei membri quando bisogna raggiungere l'esito finale
- B** tutti gli studenti studiano da casa, durante la didattica a distanza, un argomento scelto dall'insegnante, per poi spiegarlo ai compagni in presenza
- C** alcuni studenti studiano individualmente un contenuto diverso di un dato argomento rispetto agli altri membri del gruppo; le parti dell'argomento devono poi essere messe insieme per l'esito finale
- D** gli studenti vengono divisi in gruppi eterogenei, che lavorano su compiti comuni
- E** alcuni studenti studiano insieme compiti molto complessi, per evidenziare le differenti abilità dei membri del gruppo

36 La *flipped classroom* è una modalità di insegnamento in cui le tradizionali sequenze di lavoro sono capovolte, poiché prevede:

- A** prima lo studio autonomo in classe, per poi proseguire con attività di approfondimento con l'insegnante a distanza
- B** l'approfondimento autonomo in classe, per poi proseguire con una tesina da sviluppare a casa
- C** l'approfondimento condiviso in classe, per poi proseguire in modo condiviso e a distanza da casa
- D** prima lo studio autonomo a casa, per poi proseguire con attività di approfondimento in classe con l'insegnante e i compagni
- E** la didattica a distanza tra studenti, con la sola supervisione dell'insegnante

37 Il *brainstorming* è una tecnica di lavoro di gruppo:

- A** applicabile soltanto in ambito formativo con gli adulti
- B** che permette a ogni partecipante di esprimere la propria idea; gli altri devono esprimere giudizi negativi per portare avanti i lavori
- C** per trovare soluzioni a problemi difficilmente risolvibili con metodi classici, operando per associazioni di idee attraverso il pensiero divergente
- D** applicabile esclusivamente in ambito educativo con i minori
- E** che permette a ogni partecipante di esprimere esclusivamente un'unica idea relativamente alla soluzione di un determinato tema/problema

38 Secondo Diana Laurillard cosa sono le TLA (Teaching learning activities)?

- A** Attività predisposte per supportare i processi di apprendimento e si dividono in due categorie: attività di ricerca, in piccoli gruppi con livelli omogenei di rendimento e attività di relazione, in gruppi più numerosi con livelli eterogenei di rendimento
- B** Attività extracurricolari che il docente deve considerare nella valutazione complessiva e si dividono in differenti categorie: possono essere di tipo sportivo, artistico o di volontariato
- C** Attività predisposte per supportare i processi di apprendimento e sono organizzate in differenti categorie: possono prevedere un apprendimento attraverso acquisizione, ricerca, discussione, pratica e collaborazione
- D** Attività di laboratorio per un approccio pratico allo studio delle materie scientifiche, con valutazione costante del rendimento attraverso test di verifica
- E** Attività predisposte per facilitare i processi di apprendimento attraverso l'integrazione di una reciproca valutazione da parte degli alunni

39 In base alla legge 107/2015, quale dei seguenti NON è un obiettivo del Piano nazionale per la scuola digitale?

- A** Valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche
- B** Potenziamento delle infrastrutture di rete
- C** Formazione dei docenti per l'innovazione didattica
- D** Orientamento della didattica e della formazione ai settori strategici del made in Italy
- E** Definizione dei criteri e delle finalità per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica

-
- 40** Quando si parla di "dropout" a che cosa ci si riferisce?
- A** Al disagio scolastico degli adolescenti, provocato da episodi di bullismo
 - B** Al senso di malessere degli adolescenti provato all'interno della scuola
 - C** Al disagio scolastico degli adolescenti, provocato dagli insegnanti
 - D** All'abbandono della scuola da parte dell'adolescente, prima di aver concluso il ciclo prescelto
 - E** Al disagio degli insegnanti a scuola
-
- 41** Quale delle seguenti **NON** è una delle caratteristiche che sta alla base dell'efficacia della procedura del *Peer Tutoring*?
- A** Fornisce più fonti di feedback
 - B** Determina una forte motivazione in entrambi gli alunni coinvolti
 - C** Aumenta le abilità comunicative degli alunni
 - D** Mette entrambi gli alunni di fronte a prospettive diverse
 - E** Sollecita la competizione tra gli alunni coinvolti
-
- 42** In base al d.P.R. 249/1998, le sanzioni disciplinari devono essere ispirate al principio:
- A** di retribuzione
 - B** di afflittività
 - C** di giustificazione
 - D** di gradualità
 - E** di offensività
-
- 43** Il metodo della "doppia stimolazione" di Lev Semënovič Vygotskij prevede di presentare:
- A** agli allievi, in un ambiente nuovo, un compito al di sopra delle loro possibilità del momento e di osservare come si comportano nella nuova situazione
 - B** agli allievi, nel loro normale ambiente di vita, un compito molto semplice in più occasioni, per misurare in che modo viene eseguito nelle varie ripetizioni
 - C** agli allievi, nel loro normale ambiente di vita, un compito al di sopra delle loro possibilità del momento; quindi si offrono nuovi stimoli e si osserva in che modo vengono utilizzati
 - D** agli allievi, nel loro normale ambiente di vita, un compito al di sopra delle loro possibilità e chiedendo loro di annotare le proprie sensazioni
 - E** all'allievo migliore un compito complesso, in modo che, dopo averlo eseguito, possa comunicare il proprio metodo ai compagni
-
- 44** Quale tra i seguenti elementi è il nucleo della costruzione del sé secondo Jerome Bruner?
- A** Il movimento fisico
 - B** La meditazione
 - C** L'osservazione
 - D** La narrazione
 - E** La sospensione del pensiero
-
- 45** Secondo la prospettiva cognitiva, il punto cruciale dell'apprendimento è l'abilità di un organismo di:
- A** nessuna delle altre alternative è corretta
 - B** operare direttamente sul mondo stesso, evitando rappresentazioni mentali
 - C** saper produrre rappresentazioni mentali del mondo, operando su queste e non sul mondo stesso
 - D** evitare condizionamenti di tipo avversivo come la punizione, la fuga e l'evitamento
 - E** adattarsi all'ambiente circostante, in base ai tipi di rinforzo ricevuti
-

46 **Secondo Donald Winnicott, negli adolescenti il senso di colpa:**

- A** è completamente assente, e questo permette di sperimentare una molteplicità di esperienze
- B** non è completamente sviluppato, e questo è un fattore di protezione da reazioni estreme
- C** è completamente sviluppato, e aiuta nelle scelte della vita
- D** è completamente sviluppato, e questo è un fattore rilevante nel rapporto con gli altri
- E** è completamente assente, e questo favorisce l'affidamento agli altri

47 **Nell'ottica della promozione del funzionamento umano, l'OMS evidenzia l'importanza delle *life skills*, in particolare viene individuato un set di dieci competenze. Quale, tra quelle di seguito elencate, NON ne fa parte?**

- A** Resilienza
- B** Comunicazione efficace
- C** Pensiero creativo
- D** Autoconsapevolezza
- E** Problem solving

48 **Secondo Edward de Bono, in un gruppo che conosce le tecniche creative, la provocazione:**

- A** deve essere attuata unicamente dal leader del gruppo
- B** è utile in quanto può favorire lo sviluppo di pensieri fuori dai soliti schemi
- C** blocca il processo creativo di formulazione di nuove idee
- D** non permette l'esposizione delle idee da parte dei membri più fragili del gruppo
- E** nessuna delle altre alternative è corretta

49 **Per Gregory Bateson, "imparare ad apprendere" fa parte:**

- A** della creatività
- B** del protoapprendimento
- C** dell'istintualità
- D** del deuteroapprendimento
- E** dell'apprendimento per condizionamento

50 **La legge 104/1992 affida ai GLIR (Gruppo di Lavoro Interistituzionale Regionale) compiti:**

- A** principalmente operativi e di supporto
- B** di consulenza e di verifica
- C** di sorveglianza
- D** di consulenza, proposta e supporto
- E** di consulenza e di ricerca

51 **Secondo Joseph Novak e Bob Godwin, le mappe concettuali permettono di:**

- A** far emergere i significati degli argomenti, invitando a riflettere sulla natura della conoscenza e sulle relazioni che vi intercorrono
- B** immagazzinare in una maniera prettamente mnemonica i concetti scritti, senza alcun coinvolgimento riflessivo
- C** sviluppare una miglior relazione socio-motoria grazie all'utilizzo di strumenti visivi
- D** sviluppare maggiori socialità e affinità con il gruppo dei pari
- E** nessuna delle altre alternative è corretta

-
- 52 Come viene definito da David Wood, Jerome S. Bruner e Gail Ross il sostegno dialogico fornito da chi è più esperto, che orienta senza dirigere e che aiuta a risolvere un problema e ad appropriarsi di nuovi mezzi cognitivi?
- A** Scaffolding
 - B** Thinkering
 - C** Brainstorming
 - D** Cooperative learning
 - E** Mediazione
-
- 53 L'articolo 3 del d.P.R. 249/1998 prevede che gli studenti condividano la responsabilità:
- A** di assumere iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio
 - B** di mantenere la disciplina nell'Istituto
 - C** di assicurare la crescita integrale della persona
 - D** di sviluppare una coscienza critica
 - E** di rendere accogliente l'ambiente scolastico
-
- 54 Il *problem solving* richiede la scomposizione di un obiettivo in sotto-obiettivi più facili da raggiungere. Quale delle seguenti, secondo Newell e Simon, NON è una strategia da utilizzare?
- A** Ragionamento all'indietro
 - B** Rappresentazione proposizionale
 - C** Visione olistica della problematica
 - D** Analisi dei mezzi e dei fini
 - E** Riduzione delle differenze tra la condizione attuale e la meta
-
- 55 Quale dei seguenti è un elemento che aiuta a costruire un contesto di apprendimento capace di stimolare il successo formativo di tutti all'interno di una classe?
- A** Spingere gli alunni a perseguire i propri obiettivi personali, anche a discapito di coloro che sono più lenti
 - B** Incentrare tutto il proprio agire didattico sulla riuscita degli alunni migliori, in modo che fungano da esempio per gli altri
 - C** Aumentare i livelli di competitività tra gli studenti
 - D** Comunicare in modo chiaro obiettivi e aspettative nei confronti dell'individuo e del gruppo
 - E** Porre aspettative elevate, anche se non sono realistiche
-
- 56 Quale dei seguenti NON è uno dei "domini di competenze" necessari per svolgere la funzione di docente secondo Philippe Perrenoud?
- A** Organizzare e animare le situazioni di apprendimento
 - B** Gestire la progressione dell'apprendimento
 - C** Concentrarsi sulla didattica online
 - D** Coinvolgere gli studenti nel loro apprendimento e nel loro lavoro
 - E** Lavorare in gruppo
-
- 57 In base al d.P.R. 249/1998, la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica da parte della scuola:
- A** costituisce una facoltà della scuola
 - B** costituisce l'oggetto di un impegno della scuola
 - C** non costituisce l'oggetto di un impegno della scuola
 - D** costituisce un dovere della scuola
 - E** costituisce un diritto dello studente
-

58 Secondo l'approccio delle *Capabilities*, il superamento della disabilità coincide con:

- A** la soggettivizzazione radicale del percorso individuale
- B** l'allineamento delle capacità dell'individuo a quelle standard promosse dalla società
- C** nessuna delle altre alternative è corretta
- D** la promozione della capacità di autodeterminazione dell'individuo
- E** l'adeguamento dell'individuo alla normalità

59 Nella Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 vengono definite le competenze chiave. Quante sono?

- A** Otto, considerate tutte di pari importanza
- B** Nove, tra le quali la competenza alfabetica è considerata la più importante
- C** Otto, elencate dalla più importante (imparare a imparare) alla meno significativa (imprenditoriale)
- D** Dieci, considerate tutte di pari importanza
- E** Otto, divise in due gruppi (conoscenze e atteggiamenti)

60 Secondo Johann Heinrich Pestalozzi il metodo di educazione si basa su tre forze presenti nello spirito nel ragazzo, ovvero la forza del "cuore", la forza della "mente" e la forza della "mano". Quest'ultima:

- A** ha inizio con l'adolescenza del ragazzo e prende l'avvio dall'esperienza sensibile
- B** è la partecipazione del ragazzo al lavoro produttivo, per compiere la propria personalità
- C** diversamente dalla forza del cuore e della mente, può essere trascurata
- D** consiste nella capacità di individuare gli elementi fondamentali dell'intuizione
- E** si manifesta nella fiducia e nell'amore e si attua tramite l'educazione etica

